



100 ANNI DALLA NASCITA DI

Martino Oberto

Martino Oberto, a cominciare dagli anni Cinquanta del Novecento e poi nel corso di tutta la sua lunga vita professionale, è stato nel campo del restauro di beni artistici e storici un grande operatore "di nuova generazione" rispetto alla prassi secolare di affidamento ai pittori del lavoro di riparazione e ripristino delle opere d'arte.

La sua specifica qualificazione scientifica nel campo del restauro, supportata da innate capacità disegnative, è avvenuta grazie al fortunato incontro con il Soprintendente alle Gallerie ed Opere d'Arte della Liguria Pasquale Rotondi presso il Laboratorio di Restauro della Soprintendenza a Palazzo Reale: una struttura allora d'avanguardia in cui, in linea con le direttive impartite dall'Istituto Centrale del Restauro, le conoscenze di studio, le analisi tecniche di laboratorio e l'equilibrio critico tra le due istanze "brandiane" storica ed estetica costituivano oggetto di continuo confronto tra gli addetti ai lavori (storici dell'arte e operatori tecnici).

Un ambiente ideale di apprendimento per chi, come il venticinquenne Oberto, era animato dall'entusiasmo, dalla voglia di imparare, dal desiderio di crescere e dall'aspirazione di cimentarsi in lavori più impegnativi avvalendosi di supporti scientifici allora d'avanguardia (RX, luce di Wood, macro e micro fotografie, analisi chimiche...).

Il suo amore per l'arte, la continua voglia di miglioramento e le sue indiscusse capacità intuitive gli hanno permesso di allargare il cerchio delle prestazioni professionali con eccezionali interventi di restauro effettuali, oltre che a Genova e in terra di Liguria, a Urbino, a Siena e, superando i confini nazionali, a New York.

Giovanna Rotondi Terminiello



MARTINO OBERTO
STUDIO OPERE D'ARTE DAL 1950

Il suo ricordo, in occasione dell'anniversario della nascita verrà affidato al *Bando Centenario*, con cui lo Studio Oberto, offrirà parte dei costi del suo preventivo a favore del restauro di opere d'arte, siano esse sculture dipinte o dipinti su tavola o tela, del patrimonio storico artistico ligure.

RESTAURIamo l'arte
100 anni dalla nascita di Martino Oberto
beni mobili sul territorio della Regione Liguria

Criteri generali del Bando Enti ammissibili

Sono ammessi alla partecipazione del bando esclusivamente: enti pubblici, enti religiosi, enti senza fini di lucro.

Enti esclusi

Non sono ammessi alla partecipazione del bando enti aventi fini di lucro, imprese di qualsiasi natura o le persone fisiche private.

Iniziative ammissibili

I beni ammessi alla valutazione devono presentare i seguenti requisiti:

- trovarsi nel territorio della **Regione Liguria**
- essere opere tutelate ai sensi del Decreto Legislativo 22/01/2004 n. 42 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio).

L'Ente dovrà garantire, in proprio o attraverso il reperimento di ulteriori contributi, la copertura finanziaria del restauro per la parte eccedente lo stanziamento dello Studio come meglio specificato nel paragrafo *“Disposizioni finanziarie, rendicontazione e monitoraggio”*. Qualora un'iniziativa riguardi un intervento su più beni, sarà necessario, da parte dell'Ente, motivare adeguatamente la selezione delle opere, evidenziandone l'eventuale legame e dimostrando di aver adottato criteri rigorosi e scientifici.

Sono esclusi dal presente bando

I beni conservati al di fuori del territorio regionale, le opere di adeguamento liturgico, le opere di manutenzione ordinaria e i lavori per l'installazione di impianti tecnologici.

Documenti necessari alla partecipazione

La partecipazione al bando comporta automaticamente l'accettazione delle procedure, dei criteri e delle indicazioni a esso riferite. La mancanza dei requisiti e l'inosservanza delle condizioni e delle procedure previsti comporteranno l'esclusione della richiesta di partecipazione.

I partecipanti dovranno utilizzare esclusivamente l'indirizzo di posta certificata

studiobertorestauro@pec.it

A questo indirizzo dovrà pervenire:

– il repertorio fotografico del bene oggetto della domanda e del luogo dove è conservato;

- le misure del bene oggetto della domanda (per i dipinti su tela e tavola es. cm h x l altezza per larghezza; per le sculture lignee policrome es. cm h x l x p altezza per larghezza per profondità);
- dati dell'ente e del suo legale rappresentante;
- dichiarazione, a firma del legale rappresentante, di capacità di cofinanziare il 50% del restauro in caso di esito positivo.

E' ammesso l'invio di ulteriori elaborati in grado di illustrare la qualità dell'opera proposta.

Chiusura del termine di presentazione delle domande

Il termine di presentazione delle domande è previsto per il giorno

27 Aprile 2026 alle ore 13.00.

Entro tale data sarà necessario far pervenire allo Studio i documenti necessari alla partecipazione.

Valutazione

Le candidature presentate saranno oggetto di verifica sotto il profilo della correttezza formale ossia della conformità con quanto stabilito nel bando: beneficiari e tipologie di intervento ammissibili, completezza e regolarità della documentazione richiesta, rispetto dei tempi.

Saranno giudicati *“non ammissibili”* i dossier di candidatura che a seguito della verifica preliminare risulteranno: presentati oltre il termine

stabilito, non completi dei documenti e delle informazioni richieste, il cui contenuto risulti incompatibile con le tipologie di intervento e con i beneficiari ammissibili. In presenza di altre carenze di ordine formale di minor rilievo, diverse da quelle sopra elencate, lo Studio potrà richiedere di provvedere alla relativa integrazione affinché l'istanza possa essere valutata nel merito.

Per quanto concerne la valutazione di merito delle proposte progettuali, saranno considerati criteri preferenziali:

- rilevanza artistica e storica dell'oggetto del restauro;
- livello di degrado.

Lo Studio Oberto si riserverà la possibilità di sottoporre l'elenco delle candidature alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia, per le eventuali valutazioni di competenza esclusiva.

In ogni caso, le opere che passeranno la selezione saranno sottoposte, a cura dell'ente proprietario, alla competente succitata Soprintendenza, ai fini del rilascio dell'autorizzazione prevista dall'art. 21 commi 4 e 5 del Codice dei beni culturali e del paesaggio. I lavori si svolgeranno sotto l'alta Sorveglianza della Soprintendenza medesima, che sarà avvisata dell'avvio dell'intervento.

Disposizioni finanziarie, rendicontazione e monitoraggio

Lo Studio Oberto accorderà un contributo massimo pari al **50%** del costo totale del restauro.

Il restauro comprenderà anche percorsi e approfondimenti analitici non invasivi sponsorizzate da **Geospectra srl**.

Inoltre sarà assicurato un progetto di valorizzazione.

Tempi di realizzazione

Le operazioni di restauro avranno una durata massima di 24 mesi dalla data di inizio lavori.

Esito della selezione

A conclusione della procedura di selezione, prevista per il

27 Maggio 2026

verranno resi pubblici gli enti selezionati. Inoltre, l'esito positivo della selezione verrà pubblicato sul sito dello Studio

www.studiobertorestauro.com

e comunicato individualmente per mail agli Enti interessati.

Ulteriori informazioni sul bando

Per informazioni sul bando è possibile rivolgersi allo Studio Oberto inviando un messaggio di posta elettronica all'indirizzo

bando@studiobertorestauro.com

Si precisa che non verranno fornite valutazioni preventive sull'ammissibilità delle domande o sull'esito della selezione.



100

MARTINO OBERTO
STUDIO OPERE D'ARTE DAL 1950

CON IL PATROCINIO DI

